

ANNO MMXXI
N. 6 - 2021

EMIGRANT

Časnik Slovencev po Svetu

PERIODICO BIMESTRALE DELL'UNIONE EMIGRANTI SLOVENI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA





EMIGRANT

Časnik Slovencev po Svetu

Periodico bimestrale dell'Unione
Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via Ivan Trinko, 8 - 33043 Cividale del Friuli (Ud)
ph. +39 0432 732231 - tajnistvo@slovinciposvetu.eu

Direttore responsabile: Vojimir Tavcar

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 33/84 del 19/10 1984


Printed by: Juliagraf Premariacco, Udine



Associato all'USPI - Aderente alla F.U.S.I.E.

Pubblicato con il contributo finanziario della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia





*Vesel Božič an Srečno Novo Leto
Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Joyeux Noël et Bonne Année
Merry Christmas and Happy New Year
Feliz Navidad y Prospero Año Nuovo*

President / Predsednica
Graziella Bianco Coren

GraziellaBiancoCoren

EUROPA • CANADA • ARGENTINA • BRASILE • AUSTRALIA

LA GIORNATA PIÙ DOLCE

sabato 25 settembre 2021

Quella di sabato 25 settembre 2021 sarà una data che rimarrà impressa nella storia dell'Unione Emigranti Sloveni. Parliamo infatti di uno dei progetti dell'Associazione che ha riscosso maggior successo, anche in termini di partecipazione.

L'evento in questione è la presentazione del volume di ricette intitolato **"Dolce la mia valle ... in sladke so naše dolince"**, che è riuscita a richiamare un considerevole numero di persone. La serata ha avuto luogo nella splendida cornice del Ristorante "Gastaldia d'Antro" in comune di Pulfero, location ideale per la presentazione del libro.

Dopo un lungo periodo durato oltre un anno, abbiamo finalmente potuto incontrarci "in presenza". Le associazioni come la nostra e non solo, hanno infatti dovuto fortemente ridimensionare le proprie attività e progetti a causa del ben noto virus Covid 19.

Compatibilmente con tutte le restrizioni poste dalle normative, l'Unione Emigranti Sloveni ha però cercato di portare avanti i suoi programmi a favore dei propri associati, mantenendo sempre costanti i contatti con i Corregionali all'estero. Considerata la situazione pandemica, abbiamo ritenuto opportuno dare maggiore spazio ai progetti come questo, ossia a quelli che possono essere sviluppati sul territorio.

Alla serata, introdotta dal Direttore Renzo Mattelig, hanno preso parte in veste di relatori la Presidente dell'Associazione Graziella Bianco Coren che, oltre a fare gli onori di casa, ha spiegato la genesi di questo libro ed il suo intrinseco valore culturale.

Valeria Domenis, che ha preparato e curato tutte le ricette, ha raccontato ai presenti come si è sviluppato il suo lavoro nel corso del tempo.

È intervenuto anche Enzo Driussi, rinomato gastronomo, che ha deliziato i presenti con la sua conoscenza delle tradizioni culinarie locali e l'immane verve.

Non possiamo fare a meno di citare l'intervento dell'Assessore per i Corregionali all'estero Pierpaolo Roberti, che ci ha onorato con la sua presenza ed ha rimarcato il costante sostegno della Regione in favore non solo dell'Unione Emigranti, ma di tutto il territorio delle Valli del Natisone.

In rappresentanza dell'SKGZ ha preso la parola Ivan Ciccone, che ha voluto sottolineare la centralità della cucina nella cultura slovena di queste terre.

Molte le autorità presenti, tra cui ricordiamo il Consigliere regionale Elia Miani, il Sindaco del Comune di Pulfero Camillo Melissa, oltre a diversi primi cittadini dei Comuni valligiani: per Grimacco Eliana Fabello, per San Pietro al Natisone Mariano Zufferli, per San Leonardo Antonio Comugnaro, per Savogna Germano Cendou.



Enzo Driussi, Graziella Bianco Coren, Valeria Domenis e Pierpaolo Roberti

Siamo stati molto lieti di aver potuto finalmente riabbracciare gli amici delle altre Associazioni dei Corregionali all'estero, con cui da anni lavoriamo insieme per promuovere fuori dai confini nazionali la nostra Regione.

In rappresentanza dell'Associazione Giuliani nel mondo era presente il Presidente Franco Miniussi, per l'Ente Friuli nel Mondo il Presidente Loris Basso, per l'EFASCE il Presidente Gino Gregoris, e per l'Alef sempre il Presidente Giuseppe Petrei.

Non possiamo non ringraziare di cuore anche Iole Namor del Circolo Culturale Ivan Trinko e Larissa Borghese dell'SSO, che con la loro presenza hanno testimoniato la vicinanza del mondo culturale sloveno alla nostra Associazione.

Anche Dante Del Medico, Presidente Emerito dell'Unione Emigranti, non è mancato all'appuntamento.

Infine, ad allietare la serata con i suoi canti tradizionali, ci ha pensato il celebre gruppo dei Nediški Puobi, storiche voci del Comune di Pulfero.

Il testo del libro "**Dolce la mia valle ... in sladke so naše dolince**" è chiaramente in formato bilingue italiano-sloveno, ed è corredato da molte fotografie che, oltre a dare risalto alle ricette, ne seguono passo passo la preparazione.

Il tutto viene arricchito da una serie di illustrazioni che vuole esaltare la genuinità dei piatti e la loro umile origine. Il volume non è solamente una semplice raccolta di ricette, ma è qualcosa di più. Nasce infatti con l'ambizione di essere una testimonianza di quella che è la cultura delle nostre Valli, in modo particolare quelle del Natisone, che hanno ospitato l'evento.

L'arte culinaria va al di là dell'aspetto prettamente gastronomico, e riesce ad esprimere quella che è l'essenza di un popolo, nel caso presente quello sloveno della Provincia di Udine. Il cibo viene dalla terra, e solamente conoscendo i suoi frutti e come questi vengono lavorati, riusciamo a comprendere meglio l'importanza delle tradizioni. Lo stare a tavola insieme, degustando un piatto tipico della Benečija, costituisce pertanto una parte fondamentale del nostro patrimonio culturale, rinsalda il senso di appartenenza al territorio e tiene vivo il legame con le nostre origini.

La cucina rappresenta per le nostre genti, soprattutto per quelle che vivono all'estero, un fondamentale fattore identitario. Nei piatti tipici della nostra terra possiamo rispecchiarci, capire chi siamo e da dove veniamo, quale cultura ci sostiene. Le specialità gastronomiche delle Valli mettono in luce tutta l'arte ed il saper fare che ci caratterizza e ci distingue, sia nella nostra Regione, che fuori dai suoi confini.



Pierpaolo Roberti



Graziella Bianco Coren

La cucina degli Sloveni in Italia è purtroppo ancora poco conosciuta, ma meriterebbe una maggiore considerazione.

La nostra tradizione non è molto ricca, ma ciò la fa ancora più interessante per la creatività con cui si sopperisce alla mancanza di materie prime.

La terra offre ingredienti poveri, ma le ricette che si ricavano sono veramente originali e molto apprezzate nella loro semplicità.

E qui entrano in gioco le donne, che con la loro fantasia erano e sono in grado di preparare pietanze prelibate, pur disponendo di pochi mezzi.

Questo libro è infatti il frutto del grande impegno di una donna della nostra terra, Valeria Domenis, la quale bussando di porta in porta in ogni piccolo borgo delle Valli del Natisone, è stata in grado di raccogliere antiche ricette, sia di torte dolci che salate.

Partendo da i luoghi che ama, Valeria ha intrapreso un'intensa attività che si è concretizzata con delle produzioni artigianali in cui si possono ritrovare i sapori di un tempo.

Nella sua cucina è bandita la fretta, e sono i prodotti stagionali, scelti con cura certosina, a dettare i tempi del lavoro.

Valeria Domenis



I relatori





Renzo Mattelig



Ivan Ciccone



Ciò che contraddistingue maggiormente la sua attività, è la capacità di far emergere quelle che sono le tipicità culinarie del territorio delle nostre Valli. La cucina di Valeria si basa essenzialmente sulla tradizione, da cui non si può prescindere, ma questa viene talvolta rivisitata in modo personale e veramente sorprendente.

Sempre a proposito di donne, concedeteci una piccola digressione. Le leggende narrano che dentro le grotte come quella d'Anfro, vivevano delle strane figure femminili con i piedi ritorti: erano le *Krivapete*. In una leggenda in particolare viene raccontato il rapimento di una *Krivapeta*, che insegna agli abitanti del paese molte



Il folto pubblico presente

cose, tra cui la preparazione della gubana e degli strucchi. Queste donne così particolari custodivano gelosamente le proprie ricette, ed erano le uniche a conoscere i segreti della loro preparazione. Secondo questa leggenda, una volta terminato il proprio lavoro, la *Krivapeta* viene liberata, ma quando è ormai lontana dal paese rivela ai suoi abitanti di non aver insegnato loro a fare lo zucchero. Nel volume edito dalla nostra Associazione non manca nessun insegnamento né ingrediente, ma l'energia creativa rimane sempre tutta al femminile!

Camillo Melissa



Il libro è rivolto a tutti, anche ai nostri Corregionali che vivono migliaia di chilometri lontani da casa. La cucina, sia che riguardi piatti salati che dolci, è sempre un qualcosa che porta con sé vecchi ricordi, facendoci tornare alle nostre origini.

Durante i "Soggiorni Giovani", vale a dire gli stage culturali che organizziamo sul nostro territorio, a cui partecipano i discendenti dei nostri Emigrati desiderosi di conoscere meglio le proprie radici, notiamo con piacere che le nuove generazioni apprezzano particolarmente

Il direttivo dell'UES





i corsi di cucina, e sono sempre ben disposti a portare nei loro Paesi ciò che hanno appreso da noi. Attraverso un'esperienza diretta nei laboratori di cucina, i giovani apprendono le tecniche ed i piccoli grandi segreti dei piatti tipici che portiamo sulle nostre tavole. Mantenere viva la tradizione culinaria fra i giovani diviene quindi un'operazione di carattere culturale, che mira a preservare la cultura della comunità slovena in Italia, evitando che un così vasto patrimonio si perda.

La passione e l'amore per le cose semplici della terra ci danno la forza per portare avanti la tradizione culinaria di questi luoghi incantevoli, nella speranza di far conoscere al maggior numero di persone la vera essenza delle Valli del Natisone.

Nel libro sono racchiusi tutti i saperi e sapori che ci fanno scoprire l'unicità di questo territorio, certamente aspro e duro, ma capace di esprimere anche semplicità, genuinità, e tanta dolcezza.



Nediški Puobi

L'Unione Emigranti Sloveni vuole ringraziare sentitamente la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Urad Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu, che hanno finanziato questo progetto. Un caloroso ringraziamento a Valeria Domenis che ha raccolto, curato e cucinato tutte le ricette contenute nel volume. Siamo riconoscenti anche nei confronti di tutti quelli che in vario modo hanno collaborato alla

realizzazione di questo prezioso libro. Trascorso un così lungo periodo che ci ha visti lontani uno dall'altro, abbiamo potuto finalmente assaporare il piacere della convivialità e della condivisione, e ciò grazie alla cucina, che è capace di mettere tutti d'accordo davanti ad un buon piatto di strucchi oppure ad una gubana.

Un po' di dolcezza ci voleva proprio!





Soggiorno 2022

Ripartiamo dai giovani

L'Unione Emigranti Sloveni vuole porre le basi per le proprie attività future sui giovani emigranti, siano essi di terza o quarta generazione, e perciò nati e cresciuti all'estero, sia con l'aiuto di ragazzi che hanno da poco lasciato la nostra Terra. Vogliamo pertanto informarvi con anticipo che la nostra associazione organizzerà nel 2022 l'ormai tradizionale **"Soggiorno Giovani"**.

Nel corso degli anni sono stati numerosissimi coloro che hanno aderito al summenzionato progetto, ovvero uno stage culturale che vede come destinatari giovani coregionali discendenti di emigranti originari del Friuli Venezia Giulia.

La Legge Regionale n. 7 del 26 febbraio 2002, che disciplina gli interventi in materia di coregionali all'estero, nel suo primo articolo illustra quelle che sono le finalità del progetto, ed indica come priorità **"... conservare e tutelare presso le comunità dei coregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra di origine..."**. Si tratta quindi non di una vacanza, anche se ovviamente ci sono dei momenti di svago e di convivialità, bensì di un soggiorno culturale che permette ai nostri ragazzi che vivono lontano di conoscere un territorio che spesso non hanno avuto neppure modo di visitare una sola volta.



Durante i soggiorni le attività che vedono impegnati i ragazzi nelle settimane di permanenza in Italia sono decisamente variegata, ma tengono sempre ben presente l'obiettivo del progetto che è quello di approfondire la conoscenza della cultura slovena nelle sue varie sfaccettature. Si passa senza soluzione di continuità dalla storia delle nostre Valli, illustrata

da esperti studiosi, alla musica ed al ballo con degli appositi corsi, e non mancano mai i laboratori di cucina dove si possono apprendere le ricette e le tecniche per preparare i migliori piatti tradizionali della Benečija. Il programma comprende delle visite guidate nel territorio sloveno del Friuli, con i suoi musei, i suoi luoghi caratteristici e lo splendido scenario naturale.



A queste visite se ne affiancano delle altre nelle località più importanti dal punto di vista storico-culturale che sono presenti in Regione. Tutto ciò con la forte convinzione che i nostri ragazzi debbano sentirsi parte integrante di una intera comunità, quella composita ed articolata del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso, superando quindi le differenze e diffidenza che per troppi anni hanno separato gli sloveni dai friulani e dai giuliani. Il prossimo **"Soggiorno Giovani"**, che sarà chiamato **"Alla scoperta delle proprie radici"**, verrà pertanto svolto in collaborazione con altre associazioni di Corregionali, e questo per dare maggiore risalto alla fratellanza che unisce le varie anime della Regione. Per quanto concerne il periodo, questo corrisponderà indicativamente al mese di **luglio 2022**. È importante sottolineare il fatto che il progetto potrà avere luogo soltanto nel caso in cui

l'**emergenza epidemiologica** relativa al **Covid 19** sarà sotto controllo, ed i **trasferimenti** da e per l'Italia saranno **possibili**. Inoltre, al fine di agevolare lo svolgimento del programma e di facilitare l'interazione con gli altri gruppi di Corregionali, ai partecipanti viene richiesta una **buona conoscenza della lingua italiana**.

Invitiamo quindi i Presidenti dei nostri Circoli e tutti i loro soci a promuovere l'iniziativa, prendendo in considerazione l'opportunità di aderire a questo importante progetto rivolto ai più giovani. Maggiori dettagli, riguardanti anche la selezione dei candidati, vi saranno forniti nel corso dei prossimi mesi. Convinti del Vostro interesse nei confronti della nostra proposta, Vi ringraziamo anticipatamente.

*La Presidente
Graziella Bianco Coren*

NAŠA DRUŽINA



Da Brisbane in Australia la Presidente Anna Lucia Iuvancigh ci invia queste foto che la ritrae alla serata d'apertura del Festival del Cinema Italiano assieme al Direttivo del Circolo, formato da Maria Topatig e Nerina (Bunin) Splatt, oltre a Leah Cencig, anche lei originaria delle Valli del Natisone. Come si vede, l'Unione Emigranti è sostenuta dalla forza delle donne!





Beniamino Medves legge il nostro libro di ricette
a Johannesburg in Sudafrica



SLOVENCİ PO SVETU
Slovenians in the world

Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia